
L'INSOSTENIBILITÀ DELLO STRUMENTO MILITARE SECONDO IL MINISTRO DELLA DIFESA

RIDIMENSIONAMENTO, RIEQUILIBRIO DELLE SPESE A FAVORE DEL FUNZIONAMENTO E
DELL'INVESTIMENTO. IPOTESI DI MOBILITÀ FORZOSE...

NO A SPOT MEDIATICI

E SUI NUMERI

“OPERAZIONE TRASPARENZA!”

INTERVISTA DE' IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI

AL PRESIDENTE DEL COCER AERONAUTICA GUIDO BOTTACCHIARI

COMUNICATO STAMPA

ROMA 7 MARZO – NGM - La funzione della Difesa alla luce del dettato costituzionale; le ipotesi di revisione dello strumento militare, le ricadute sul personale, il ruolo della rappresentanza e del parlamento nel dibattito sul nuovo Modello di difesa....Questi i temi affrontati nella intervista rilasciata dal Presidente del Cocer Aeronautica, T.Col. Guido Bottacchiari, al Direttore de' il nuovo Giornale dei Militari" Antonella Manotti.

Per il T. Col Bottacchiari esiste innanzitutto l'esigenza della chiarezza e di una corretta informazione sulla necessità di rivedere il modello di difesa... <<Al di là degli spot poco piacevoli e ai lanci ad effetto mediatico che lo stesso Ministro ha fatto per rendere più appetibile la sua idea (meno generali più tecnologia; ipertrofia dimensionale e ipotrofia funzionale) che possono dar l'idea alla pubblica opinione di un corpo di **soggetti in esubero** usi "a pettinare le bambole" o come affermato nel passato dall'ex Presidente del Consiglio "a guardia della fortezza bastiani nel deserto dei tartari" >>.

<< Sull'argomento – sostiene il Presidente del Cocer - si discetta da tempo; però un vero e proprio dibattito culturale e soprattutto politico e parlamentare mi pare non ci sia stato, credo invece che su una questione di così ampia portata ci sia l'assoluta necessità di un profondo, articolato, meditato e non superficiale confronto così come è opportuno essere chiari nei dati e nelle analisi che portano il Ministro della Difesa a sostenere che il rapporto ottimale tra i settori personale/funzionamento/investimento è nella ripartizione delle spese al 50/25/25 % tra i tre settori... E comunque non è accettabile "sparare" sul personale, finendo con il far credere che dipenda in larga parte dalla sua entità numerica il problema della insostenibilità di un modello di difesa!>>.

Un altro aspetto gravemente lesivo della specificità militare tanto sbandierata nel recente passato, è quello contenuto in alcuni atti diffusi e finora non smentiti dalla Difesa, laddove si invoca l'estensione della disciplina intervenuta in materia di mobilità dei dipendenti pubblici (di cui all' art. 33 del d.lgs.n. 165/2001

novellato dalla legge di stabilità ultima) per il personale militare da transitare nelle amministrazioni pubbliche.

<<Una previsione non accettabile minimamente, afferma il Presidente del Cocer A.M. – perché provocherebbe situazioni non gestibili attraverso il confronto sindacale/rappresentanze ma scelte unilaterali che sfocerebbero nella migliore delle ipotesi in ricollocazioni forzose esterne all' A.D. ovvero in fuoriuscite d' autorità ai sensi dell' art. 72 comma 11 L.112/2008 o peggio ancora, in collocamento in disponibilità con stipendio e indennità integrativa speciale all' 80% per soli 24 mesi e poia casa....>>.

Una analisi lucida e realistica sullo stato della rappresentanza militare, conclude l'intervista .

<<All' attuale strumento di rappresentanza – afferma il t.col. Bottacchiari - manca solo di intonare il “ de profundis”. La sua inadeguatezza appare ogni giorno più evidente e preoccupante e la sua esistenza in vita così com'è , forse fa comodo a tanti ma di certo non al personale che proviamo a rappresentare con fatica e scarsi risultati nonostante i pur apprezzabili sforzi di persone capaci e volenterose>> .

IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI

MENSILE DI INFORMAZIONE PER LE FORZE ARMATE

FORZE DI POLIZIA E PUBBLICO IMPIEGO

Ass. Progetto Difesa Sicurezza

Via Palestro 78 – 00185 Roma

Tel.0644360432

E mail: info@ilnuovogiornaledemilitari.it

www.ilnuovogiornaledemilitari.it